

La vaccinazione

Il vaccino, per ora disponibile in quantità limitata, sarà offerto secondo le priorità stabilite dal Ministero della Salute: 1) personale sanitario, 2) persone a rischio di complicanze gravi 3) addetti a servizi essenziali e successivamente tutte le altre persone fino a 27 anni di età.

Le modalità di svolgimento della campagna vaccinale saranno divulgate attraverso stampa, internet e televisione.



PERSONE A RISCHIO con priorità per la vaccinazione

donne nel 2° e 3° trimestre di gravidanza

genitori di bambini minori di 6 mesi

familiari o contatti stretti di persone ad alto rischio che non possono vaccinarsi

persone nate dal 1945 al 2009 affette da:

- malattie croniche dell'apparato respiratorio
- malattie dell'apparato cardiocircolatorio (esclusa l'ipertensione)
- diabete mellito e altre malattie metaboliche;
- malattie renali con insufficienza renale;
- emoglobinopatie e malattie degli organi emopoietici
- neoplasie
- gravi malattie del fegato
- immunosoppressione indotta da farmaci, da HIV, da malattie congenite ed acquisite
- malattie infiammatorie croniche intestinali
- malattie associate ad aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es.: malattie neuromuscolari)
- obesità con Indice di massa corporea > 30

frena

L'influenza

lavati le mani

copri la tosse

rimani a casa se ti ammali



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

la Pandemia

di influenza

A / H 1 N 1 v



**cosa fare per
protegersi**

**cosa fare quando
ci si ammala**

la vaccinazione

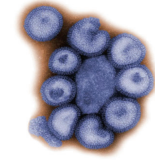


AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

a cura del Dipartimento di Prevenzione ULSS 9

novembre '09

La nuova pandemia



La Pandemia è un'epidemia di influenza diffusa in tutto il mondo. Fa ammalare molte più persone rispetto alla normale influenza stagionale perché è causata da un virus nuovo (il virus A/H1N1v), non conosciuto dalle nostre difese immunitarie, tuttavia attualmente è meno grave dell'influenza stagionale.

Come si trasmette il virus

Il virus A/H1N1v si trasmette facilmente tra le persone quando sono vicine, attraverso le goccioline prodotte quando si starnutisce, si tossisce o si parla oppure toccando superfici contaminate (es. mani, maniglie di porte).



Cosa fare per proteggersi dall'influenza

1. Lavarsi le mani



- lavare le mani accuratamente (palmo, dorso e tra le dita) con acqua calda e sapone per almeno 15-20 secondi
- asciugarle con asciugamano personale o con carta monouso o sotto un getto d'aria
- se mancano acqua e sapone si possono usare salviettine o gel disinfettanti

2. Tossire e starnutire in un fazzoletto di carta



- usare fazzoletti di carta per coprire bocca e naso in caso di tosse o starnuti e gettarli immediatamente nella spazzatura
- se non si ha a disposizione un fazzoletto di carta è opportuno tossire e starnutire nella piega del gomito

I sintomi dell'influenza

- febbre improvvisa superiore a 38°C
- brividi, emicrania, dolori muscolari e articolari;
- raffreddore, tosse secca e mal di gola;
- difficoltà respiratorie;
- mal di pancia, diarrea o vomito.



- dopo aver tossito o starnutito, lavarsi sempre le mani con sapone e acqua calda o con gel a base alcolica

3. Rimanere a casa quando ci si ammala

Le persone malate devono rimanere a casa dal lavoro o da scuola fino a 24 ore dopo che la febbre è scomparsa senza l'uso di farmaci antipiretici (Tachipirina ecc.). per non diffondere l'infezione.

Cosa fare quando ci si ammala

1. Curare l'influenza a casa

I malati che non presentano complicanze si possono curare a casa con farmaci sintomatici (antipiretici, antinfiammatori, balsamici...) e riposare senza consultare il proprio medico né recarsi al Pronto Soccorso o in ambulatori medici.

E' necessario rimanere a casa fino a 24 ore dopo che la febbre è scomparsa senza l'uso di farmaci.

2. Restare in "isolamento"

Soggiornare in una stanza solo per sé o rispettare la distanza di 1 metro dalle altre persone; in alternativa indossare mascherine "chirurgiche".

Evitare soprattutto il contatto con le persone già affette da una malattia cronica o in gravidanza.

3. Seguire le regole di igiene

Lavarsi spesso le mani.

Tossire e starnutire in un fazzoletto di carta.

Quando consultare un medico

Se ci si ammala e si è già affetti da una malattia cronica o si è in gravidanza è consigliabile consultare telefonicamente il proprio medico.

Se si hanno sintomi gravi è necessario cercare subito assistenza medica.

Eventuali accessi all'ambulatorio vanno concordati con il medico in modo da ridurre al minimo il contatto con altri pazienti.